Liberazioni

Rivista di critica antispecista



66 autunno 2026

Liberazioni

Rivista di critica antispecista

LIBERAZIONI
Associazione Culturale

Sommario

OFFICINA DELLA TEORIA

6 **Una politica ecofemminista dell'ovulazione nelle galline. Il modello socio-capitalista dell'abilità come menomazione negli animali allevati (II parte)**
Yamini Narayanan

21 **We (don't) want to believe – Alieni tra noi. Per una biogeografia dell'antropocene**
Gabriele Cananzi

36 **Compagn3 di Frankenstein. Ancora la mia modesta proposta antispecista in forma di lettera alle amiche fantascientiste**
Giuliana Misserville

TERRITORI DELLE PRATICHE

50 **Tra passato e futuro. I cani di Istanbul e il diritto alla città**
Carlo Salzani

61 **Vivisezione e repressione: la campagna NoRBM. Intervista a Loredana**
A cura di Giulia Barison e Marco Reggio

70 **Orche in Assemblea. Impressioni dall'undicesimo incontro dell'Associazione Europea per lo Studio della Letteratura, della Cultura, e dell'Ambiente (EASLCE) all'Università di Utrecht, 14-17 Aprile 2026**
Claudia Cristalli

TRACCE E ATTRAVERSAMENTI

76 **Non mangiarci**
Bambi Kramer

83 **Strappi. Cani – (Q)uore – Corpo**
Manuela Macelloni

89 **Pinocchio: un corpo parallelo. Intorno a Giorgio Manganelli e inferni nascosti in piena vista**
Lorenzo Saraulli

NOTE BIOGRAFICHE

Non mangiarci

Bambi Kramer

> *L'animale possiede solo dei segni o un linguaggio, e quale? Ride? Piange? Sente il lutto? Si annoia? Mente? Perdona? Canta? Inventa? Inventa la musica? Suona musica? Gioca? Offre ospitalità? Offre? Dona?*
> (Jacques Derrida)

> *Non dobbiamo mai abbassare la guardia, che la nozione de "l'Animale" è la porta sempre spalancata all'incedere della violenza istituzionalizzata.*
> (Massimo Filippi e Filippo Trasatti)

Ad aprile 2024 sono passati 6 mesi dagli eventi del 7 ottobre, e l'attacco condotto dall'esercito israeliano (IDF) è all'apice della sua furia genocida. Siamo nel pieno della fase più apertamente negazionista dei governi europei, del sostegno incondizionato al diritto di Israele a "difendersi" e – per la prima volta – di un genocidio trasmesso in diretta sulle piattaforme social: h24, senza sosta. Ma l'informazione viaggia anche così, e un giorno dei troppi allora già trascorsi – 1007 al momento in cui scrivo – appare sul mio feed l'immagine di una ragazzina palestinese che accarezza il proprio gatto, mentre gli parla e lo prega di non mangiarla.

Il peso politico che un approccio antispecista esprime all'interno dei movimenti di lotta intacca in profondità un sistema di oppressione interiorizzato attraverso il rapporto stabilito tra bisogno viscerale di nutrirsi e l'assunto secondo cui distinguere esistenze valide e non valide sia oltre che possibile, necessario alla sopravvivenza. La matrice più nascosta di ogni ulteriore forma di discriminazione si stabilizza dunque come dato congruente all'istinto di conservazione stesso.

NON MANGIARCI viene da qui. Non è un reportage, solo un fumetto che raccoglie, espandendolo, il frammento di una testimonianza. Quattro pagine per provare a dire l'indicibile tramite quella che da subito mi è parsa l'unica prospettiva possibile, l'unica che non tradisse una forma di appropriazione del dolore, la sola che potessi assumere in maniera accettabile: il punto di vista di un animale. Un animale che, con la sua presenza, testimoniava in silenzio cosa significa stabilire il

diritto a esistere solo di alcune vite e non di altre, che diventano quindi sacrificabili. Come cibo, carne da macello smembrata, raccolta in buste di plastica e poi pesata per decretare il decesso di una persona che non è né può più essere riconosciuta come tale. Una vita ogni settanta chili raccolti di carne straziata.

NON MANGIARCI si basa su una testimonianza video ricevuta da Dania Abujbara (@dania_aabujbara) e ritrasmessa per ulteriore diffusione dal profilo social di Hani Aburezeq (@dani.aburezeq). Il testo – in italiano a opera dell'autrice a partire dalla traduzione inglese del canale di informazione Middle East Eye – riporta esclusivamente il discorso udibile durante la ripresa video.

NON MANGIARCI esce su *Liberazioni* per la prima volta sotto forma di fumetto, dopo essere stato parte di ELEVATOR 24, mostra e pubblicazione curate da Fortepressa per il festival *Crack! Fumetti dirompenti* durante l'edizione del 2024, intitolata appunto ANIMALE.

Ventiquattro sono i contributi ricevuti, mentre il titolo del progetto, ELEVATOR 24, deriva da una citazione di *Crimini in tempo di pace*, e in particolare:

> Esiste insomma una sorta di ascensore che permette di portare dentro all'inferno animale anche individui e gruppi della nostra specie. [...] definito un ordine sociale, si enfatizzano le differenze materiali funzionali alla sua legittimazione e mantenimento.[1]

Riporto qui di seguito il testo della call di partecipazione al progetto:

ANIMALE *non è un bestiario fantastico, ma una categoria che disgiunge, seziona e umilia. È il termine necessario a stabilire un valore – l'umanità – per contrasto con un disvalore – la bestialità.*

Un fuori, affinché possa esistere un dentro. Un ascensore per l'inferno che non viaggia soltanto – né a senso unico – tra le specie di viventi, ma prosegue il suo progetto di segregazione dicotomica anche all'interno delle specie stesse. Animali-umani e animali umanizzati.

ANIMALE, *tuttavia, è anche la condizione che più profondamente ci accomuna, come esseri viventi, al tutto esistente. La base di una cura reciproca, del diritto alla condivisione, all'empatia fino anche al lutto quando una o tutte queste condizioni dell'esistenza vengono ferite, massacrate o negate.*

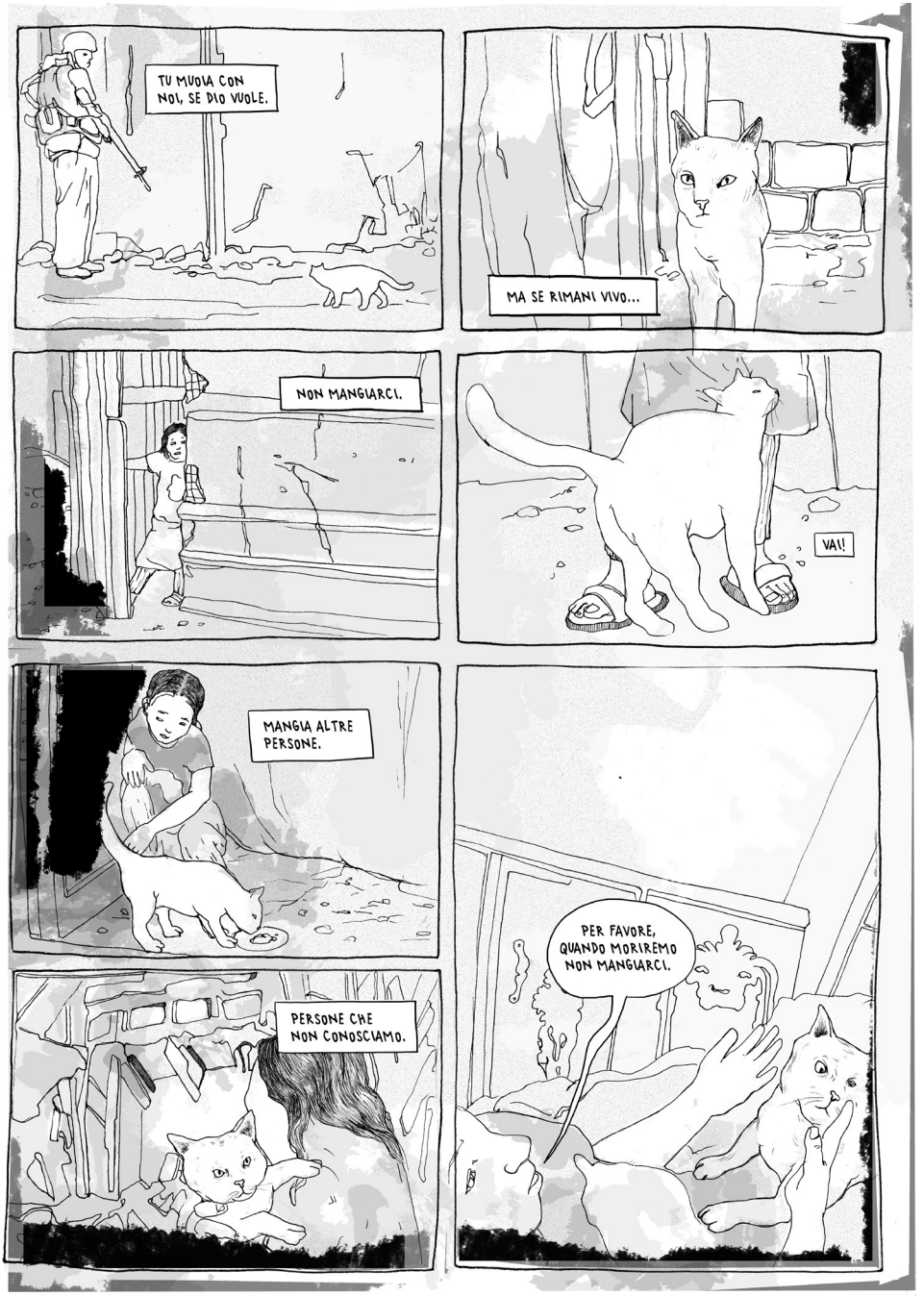
[1] Massimo Filippi e Filippo Trasatti, *Crimini in tempo di pace. La questione animale e l'ideologia del dominio*, elèuthera, Milano 2013, p. 67.

Per l'edizione 2024 CRACK! ANIMALE, Fortepressa chiama a una raccolta di manifesti che esplodano, articolino, discutano il tema di quest'anno. Un invito che coinvolge un primo gruppo di 24 artist3 presenti al festival, dando inizio ad un dialogo visivo, una conversazione senza parole.

ELEVATOR 24 include opere di: *Alice Monvailler*, *Anemoia*, *Antymonio*, *Bambi Kramer*, *Desperfecto*, *Dirk Verschure*, *Dvanderh*, *Elena Giovannetti*, *Elena Mistrello*, *Elias Taño*, *Federica Ferraro*, *Infinite*, *Ivana Armanini*, *Joost Halbertsma*, *Lilas + Freaky*, *Margherita Borghesi*, *Martin Lopez Lam*, *Nora*, *pr3za*, *Rui Moura*, *Samantha Woods*, *Vera Bekema*, *Zoé Neollier*.


7 OTTOBRE, 2023




TU MUOVA CON NOI, SE DIO VUOLE.
MA SE RIMANI VIVO...
NON MANGIARCI.
VAI!
MANGIA ALTRE PERSONE.
PERSONE CHE NON CONOSCIAMO.
PER FAVORE, QUANDO MORIREMO NON MANGIARCI.


AMBULANCE
PURR PURR
SE DOVESSIMO MORIRE, SPERIAMO...

Non era dolore o empatia per la sofferenza degli animali, non ancora. Avevo piuttosto la certezza che quei corvi non sarebbero più tornati. La tagliola della morte stavolta non si era limitata a sfisionomare i loro corpi, a scannarli, a spellicciarli, a metterli sul tavolo dell'autopsia o su quello del pranzo la domenica, ma li aveva annientati del tutto.
Com'è possibile, pensavo io, che una cosa che prima esisteva a un certo punto non esiste più?

– Alcide Pierantozzi, *Lo Sbilico*

Indice

Yamini Narayanan
Una politica ecofemminista dell'ovulazione nelle galline. Il modello socio-capitalista dell'abilità come menomazione negli animali allevati (II Parte)

Gabriele Cananzi
We (don't) want to believe – Alieni tra noi. Per una biogeografia dell'antropocene

Giuliana Misserville
Compagn3 di Frankenstein. Ancora la mia modesta proposta antispecista in forma di lettera alle amiche fantascientiste

Carlo Salzani
Tra passato e futuro. I cani di Istanbul e il diritto alla città

A cura di Giulia Barison e Marco Reggio
Vivisezione e repressione. La campagna NoRBM. Intervista a Loredana

Claudia Cristalli
Orche in Assemblea. Impressioni dall'undicesimo incontro dell'Associazione Europea per lo Studio della Letteratura, della Cultura, e dell'Ambiente (EASLCE) all'Università di Utrecht, 14-17 Aprile 2026

Bambi Kramer
Non mangiarci

Manuela Macelloni
Strappi. Cani – (Q)uore – Corpo

Lorenzo Saraulli
Pinocchio: un corpo parallelo. Intorno a Giorgio Manganelli e inferni nascosti in piena vista



€6.00